Anno XLVI - N. 233

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 22 agosto 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Gli albanesi soddisfatti delle concessioni avute tornano a casa

I conflitti con il Montenegro e la Bulgaria si appianano?

GLI ARABI DELLA TRIPOLITANIA SI RIBELLANO AGLI ORDINI DEI TURCHI

Il discorso di Poincarè a Dunkerque

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un'altra scaramuccia a Bengasi

ROMA, 21. — Ufficiale. — *Si ha da Bengasi che ieri a tre chilometri fuori dalle nostre linee di difesa, in corrispondenza del settore nord, ebbe luogo un breve scontro tra gruppi di beduini e un buluk della nostra banda del Berka. Il nemico fuggì dopo aver perduto tre uomini. La nostra banda ebbe un ascaro ferito non gravemente. Nessun'altra novità dalle altre località da noi occupate in Tripolitania e Cirenaica.*

Il rifiuto degli arabi di seguire i turchi

TRIPOLI, 21. — Ufficiale. — *Gli abitanti di Zazia ed Agila, invitati dai turchi ad abbandonare queste località, rifiutarono energicamente, dicendo che erano affezionati al loro paese dove si trovano acqua buona ed alberi, mentre Azizia è luogo deserto e abbandonato.*

Il comando turco vietò severamente ai combattenti d'osservare il digiuno del Ramazan. Il provvedimento suscitò grande malcontento fra i turco-arabi che ritengono offese le loro credenze religiose.

L'atteggiamento leale e corretto dell'Italia di fronte alle popolazioni dell'isole dell'Egeo

PARIGI, 21. — Il corrispondente del *Temps* da Rodi manda al suo giornale una comunicazione la quale, mirando a chiarire la situazione nell'arcipelago mette in luce la portata dell'azione italiana dimostrando come essa sia stata sempre corretta.

« Contrariamente a ciò che è stato detto — scrive il corrispondente — posso affermare che mai l'ammiraglio Amero D'Aste-Stella, nè l'ammiraglio Presbitero, nè il generale Ameglio, hanno fatto ufficialmente od ufficiosamente dichiarazioni formali o precise circa le isole per l'avvenire che è loro riserbato. Tutti i proclami o discorsi in questo senso che sono stati loro attribuiti sono inesatti o mal interpretati o completamente fantastici.

« La proclamazione italiana — continua il corrispondente — non ha nulla che impegni l'Italia circa la sorte futura delle Sporadi.

L'Italia ha solamente dichiarato agli isolani che i privilegi di cui godevano fino ad oggi saranno sempre rispettati e nessuno dubita che questi vantaggi saranno in ogni modo riconosciuti e accordati agli isolani.

« Circa le dichiarazioni verbali, queste non sono mai state fatte dai comandanti italiani altrimenti che per dire che le isole non faranno più ritorno puramente e semplicemente alla Turchia. Il generale Ameglio ha detto a Rodi — come ha potuto dirlo a Calimno durante il suo ultimo passaggio — che le popolazioni cristiane delle isole le quali temono di essere restituite alla Porta, non hanno nulla da temere dalle rappresaglie dei turchi, perchè l'Italia, che ha la coscienza dei suoi doveri morali, saprà adempierli e saprà assicurare la sorte delle isole che essa ha occupato. Questo, come il proclama scritto dall'ammiraglio Amero D'Aste, non è che una dichiarazione formale sulla sorte futura delle Sporadi.

« Non fu dunque data nessuna promessa che potesse compromettere l'Italia sull'avvenire delle isole — dice il corrispondente. — La riserva più corretta è stata osservata finora, con grande disappunto delle popolazioni isolane che sono ansiose di conoscere la sorte che sarà loro riservata dopo la guera. Il generale Ameglio, che personifica l'occupazione militare provvisoria delle isole, sa che nulla può dire circa l'avvenire delle Sporadi il cui destino dipende dall'Italia e della decisione e buona volontà delle Potenze.

« Ma io posso affermare — conclude oggi il corrispondente — a nome degli isolani che vivono da tre mesi sotto la protezione degli italiani, che il loro più vivo desiderio è di non ridiventare turchi e forse anche di rimanere definitivamente sotto la tutela dell'Italia. Sono questi sentimenti che fanno attribuire al generale Ameglio ed agli ammiragli italiani delle dichiarazioni che essi non hanno fatto mai ».

La "Carlo Alberto" a Napoli

NAPOLI, 21. Stamane alle ore 7.20 è giunta a Napoli, prendendo ormeggio presso il ponte Peverelle, all'Arsenalle, la Regia nave *Carlo Alberto*.

LA SOTTOSRIZIONE PER I PROFUGHI

ROMA, 21. — In seguito ad ulteriori notizie pervenute agli stabilimenti della Banca d'Italia la somma complessiva delle oblazioni versate alla Banca stessa, a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia, ascende a tutto il 19 corr., a L. 1.175.054,47.

Le simultanee conversazioni sulla proposta Berchtold

PARIGI, 21. — Il *Journal* ha da Londra: Si annunzia da Vienna che le conversazioni relative alla proposta del conte Berchtold saranno simultanee a Vienna, Berlino, Londra, Parigi e Pietroburgo. Il conte Berchtold inviterà gli ambasciatori delle potenze a Vienna a prendere parte alla discussione, mentre gli ambasciatori di Austria-Ungheria all'estero entreranno in comunicazione con i vari governi.

L'improvviso mutamento degli Albanesi

Il loro ritorno alla montagna

COSTANTINOPOLI, 21. — *Ibrahim Pascià telegrafa che i capi albanesi che facevano ancora difficoltà, hanno finito per acconsentire ad ordinare ai loro partigiani di disperdersi per rientrare pacificamente nei loro villaggi. Ibrahim ha dato ordini per la formazione di tre treni speciali allo scopo di rimpatriare gli albanesi.*

Questi sono partiti senza aver posto una qualsiasi condizione. Ad Uskub non resta più un solo albanese armato.

La Porta dice che la questione albanese è completamente risolta.

COSTANTINOPOLI, 21. — *Gli albanesi che avevano invaso Uskub rientrarono nei loro villaggi. La porta ha invitato il Montenegro a ritirare le truppe da Berana. Dicesi che le potenze fecero passi a Cettigne nello stesso senso.*

USKUB, 21. — *Tre treni sono già partiti con albanesi e con numerosi loro capi, tra i quali Riza Bey. Il governo ha messo gratuitamente la ferrovia a loro disposizione. La città è completamente pacificata. I negozi sono riaperti e le vie hanno ripreso il loro aspetto normale.*

La crisi permanente del Gabinetto turco

Come fu sacrificato Hilmi pascià

COSTANTINOPOLI, 21. — *I giornali ispirati dal partito dell'accordo liberale persistono nell'annunciare imminente la nomina di Rechid bey a ministro dell'interno. Dicesi che in questo caso Hilmi pascià si dimetterebbe e l'intero ministero cadrebbe. Kiamil pascià diverrebbe gran visir.*

In ogni modo la situazione si chiarirà entro domani.

Il comitato «Unione e Progresso» prenderà una decisione intorno al programma per il congresso che si terrà a Costantinopoli il 20 ottobre.

COSTANTINOPOLI, 21. — *Hilmi pascià, ministro della giustiza, dette le dimissioni che furono accettate.*

In cerca del ministro dell'interno

COSTANTINOPOLI, 21. — Il senatore Nury ha rifiutato il portafoglio degli interni. Questo è stato ora offerto a Rescid Pascià.

Assicurasi che vi fu ieri presso la caserma Daud Pascià una riunione della lega militare diretta contro Hilmi Pascià.

Il giornale di *Alemdar* critica la nomina del generale Saili pascià a ministro dei lavori pubblici. Saili pascià fu membro del partito giovane turco, ma negli ultimi tempi non apparteneva a nessun partito.

La guerra sul tetto del mondo

SIMLA, 21. — Secondo notizie da Lhassa è imminente un accordo tra il Dalai Lama e i cinesi.

Il conflitto col Montenegro entra in una fase meno grave

COSTANTINOPOLI, 21. — *La Porta ha inviato a Cettigne una nota assai energica in cui si dice che le informazioni che i soldati montenegrini non hanno partecipato ai combattenti alla frontiera sembrano inesatte. Gli assalitori erano comandati da ufficiali montenegrini. In ogni caso vi è stata violazione della frontiera. La nota aggiunge: « Noi abbiamo prese misure energiche e non accetteremo la responsabilità di ciò che accadrà se non richiamate i montenegrini ».*

Secondo le ultime notizie la situazione a Berana è invariata.

La risposta delle potenze alla Porta

Le assicurazioni della Bulgaria e della Grecia

COSTANTINOPOLI, 21. — *La Porta ricevette oggi la risposta al passo da lei fatto presso le potenze circa l'incidente col Montenegro. Le potenze dichiarano che faranno a Cettigne passi energici. Intanto la Porta dovrà evitare ogni provocazione. La Porta decise d'attendere il risultato di questo passo, tuttavia prenderà nel frattempo importanti misure. I comandanti militari hanno l'ordine di respingere ogni aggressione e si dettero pieni poteri al valì di Scutari e al comandante della frontiera.*

La Porta ricevette dalla Bulgaria l'assicurazione che non turberà pace. Essa chiede soltanto che si esaurisca d'urgenza l'inchiesta sugli avvenimenti di Kotchana, perchè ogni ritardo potrebbe avere funeste conseguenze.

Lo stesso giornale dice che la Grecia dette assicurazioni d'appoggiare l'opera che tende ad evitare ogni incidente nella penisola balcanica.

Si dice di considerare come esaurita la questione albanese. Gli albanesi che non rimpatrieranno saranno considerati come predoni. Fu concesso un breve termine dopo il quale saranno attaccati.

Le bombe in Macedonia

L'arresto d'un anarchico

COSTANTINOPOLI, 21. — Il valì di Cossovo annuncia che il 18 corrente a Istip scoppiò una piccola bomba ferendo un mussulmano. I bulgari avrebbero introdotto a Istip otto potenti bombe ed avrebbero provocato grande fermento. La popolazione è agitatissima, ma causa le misure prese non avvenne alcun incidente.

Nei circoli ufficiali si assicura che gli albanesi di Koeprulu e Scub si disperdono. Si annunzia che i tre capi Assam, Ali Eddim e Ali Aga che trovavansi nelle montagne rientrarono in città coi loro compagni e furono ricevuti con grandi onori. Soltanto gli albanesi di Chiorika rifiutano di disperdersi.

La polizia arrestò a Saloniccò un anarchico certò Alessandrò Larostoian che fu oggi trasportato qui.

Il principe Izzedine in viaggio

COSTANTINOPOLI, 21. — Il principe ereditario Izzedine Effendi è partito stamane per la Svizzera.

Il principe ereditario avrebbe intenzione di fermarsi tre giorni a Vienna. Il suo viaggio nella Svizzera non ha alcun scopo politico.

Il trattato franco-spagnuolo

PARIGI, 21. — Il *Gil Blas* dice che come avvenne per il trattato franco tedesco, il trattato franco-spagnuolo sarà paragrafato giovedì 29 e sabato 31 agosto, a San Sebastiano.

La morte del generale Cerruti

GENOVA, 21. — Stamane alle 5.45 è morto per cardiopatia il tenente generale della riserva sen. Alberto Cerrutti in età di 72 anni. Egli aveva coperto le più alte cariche pubbliche tra cui quella di sindaco di Genova. Presiedeva attualmente la Congregazione di Carità. Era insignito di numerosi ordini cavallereschi. Per sua espressa volontà, i funerali avranno luogo in forma privata.

Il caso di Sylva Viviani

ROMA, 21. — Anche la stampa militare si occupa del « caso Sylva Viviani ».

Benchè il desiderio di parlare — scrive la *Preparazione* — e di parlare chiaramente — fosse grande, ci siamo finora imposti il silenzio sul caso dell'ormai famoso colonnello antimilitarista e sovversivo. Abbiamo taciuto per non aver l'aria di lavorare a provocare un qualche provvedimento che a nostro giudizio era inevitabile e doveva essere imminente.

Da un pezzo negli ambienti giornalistici tutti sapevano, per averlo inteso dire, chi fosse colui che si copriva sotto lo pseudonimo di «Sylva Viviani» per denigrare e vilipendere l'esercito; ma poichè mancava la prova sicura ed assoluta, si poteva capire come le Autorità a cui è devoluta la tutela del decoro e dell'onore dell'esercito fossero sempre rimaste in attitudine incerta e passiva.

Ma adesso che, da molti giorni, la prova inconfutabile è venuta non è più comprensibile che le Autorità militari continuino a fingere d'ignorare questa vergogna.

Non si capisce come il ministero della guerra che anche in recenti occasioni si è mostrato molto facile a muover guerra ai mulini a vento e a prendere provvedimenti molto discutibili questa volta non abbia ancora sentito il dovere di purgare i quadri degli ufficiali della Riserva dal nome del colonnello commissario Martini.

Avrebbe dovuto averlo già fatto; non fosse per altro, per il rispetto che meritano gli altri ufficiali della Riserva, ai quali non dev'essere imposta più oltre la colleganza di quel triste signore.

Per molto meno di quello che ha fatto costui ;per colpe infinitamente meno gravi, abbiamo visto affrettarsi a spogliare del loro grado ufficiali che, se non altro, potevano avere attenuanti o nella loro giovinezza o nelle loro condizioni mentali.

E adesso — ci dimandiamo stupiti — perchè non si è provveduto? perchè non si provvede?

Sembra incredibile che in un caso grave come questo il Ministero della guerra debba aver l'apparenza di abdicare alla tutela dell'onore militare per lasciarla ai giornali!

Un individuo con sei bombe arrestato presso Taranto

TARANTO, 21. — Alcune guardie municipali in servizio in contrada Rondinella, dove è la fortezza omonima e dove corre la linea ferroviaria Taranto-Metaponto-Napoli, si accorsero ieri che un individuo alla loro vista si allontanava rapidamente anzi si diede a fuga precipitosa dopo di aver nascosto qualche cosa. Gli agenti si diedero ad inseguirlo e, dopo una corsa accanita poterono raggiungerlo. L'individuo disse di chiamarsi Gaetano Ferri di Taranto. Ritornati gli agenti al punto dal quale erano partiti, cercarono l'involto che il Ferri aveva tentato di celare, e vi trovarono sei bombe di rilevante peso e dimensioni. L'arrestato alle domande delle guardie rispose confusamente, nè volle dare spiegazioni sulle materie con cui erano fabbricate le bombe, che furono però affidate all'officina di artiglieria della regia marina per l'esame. Ciascuna bomba pesa 285 grammi, e pare confezionata con dinamite. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Il Lord Mayor di Londra per le vittime del terremoto ai Dardanelli

LONDRA, 21. — Il Lord Mayor ha aperto una sottoscrizione per le vittime del terremoto dei Dardanelli. Egli dichiara che i danni sofferti sono ingentissimi.

Le carni congelate dell'America del Sud

SANTIAGO DEL CILE', 21. — Gli agricoltori del Cile meridionale chiedono la libera entrata del bestiame nella zona inferiore dell'Argentina. Allo scopo di aumentare l'esportazione delle carni congelate, il governo chiede alle Camere di accordare facilitazioni.

Lo stato d'assedio a Cronstad durà dal 1905

Non vi furono congiure

BERLINO, 21. — Il *Berliner Tageblatt* riproduce un dispaccio da Vienna contenente alcune dichiarazioni fatte dall'ammiraglio russo Skridolow. L'ammiraglio smentisce assolutamente le voci di una congiura tra i marinai. Lo stato di assedio, che dura a Cronstadt dal 1905 non fu affatto interrotto alcuni mesi fa. Le voci che corrono sono senza dubbio dovute al fatto che alcuni marinai comparvero dinanzi al consiglio di guerra per indisciplina.

Una nuova mitragliatrice americana per i velivoli

BERLINO, 23. — I giornali annunziano che all'aerodromo di Brasscheli è stata esperimentata una nuova mitragliatrice di invenzione americana. Essa ha per iscopo di permettere all'aviatore di difendersi contro gli attacchi provenienti da terra e contro gli aereoplani nemici. La mitragliatrice è fissata al velicolo per mezzo di un apparecchio speciale. Pesa soltanto una diecina di chilogrammi e può tirare fino a 500 colpi al minuto. I tiri, malgrado il vento abbastanza forte hanno dato ottimi risultati. Sono queste le prime esperienze del genere che seguono negli stati di Europa.

La guerra nell'Uruguay

NEW YORK, 21. — Secondo un dispaccio da Managua in data 18 agosto, la guarnigione della città di Leon a nord di Managua, forte di 500 soldati uruguayani, sarebbe stata massacrata nella notte del 17. Dal massacro sarebbero stati risparmiati soltanto 70 uomini.

Lo sciopero nel porto di Rio Janeiro

RIO JANEIRO, 21. — I caricatori della ferrovia Leopoldina sono da ieri in isciopero. Il servizio del Pacifico è quasi paralizzato, nel porto di Rio Janeiro. I danni sono rilevanti.

I commercianti stanno preparando una protesta contro i direttori della ferrovia Leopoldina. I giornali appoggiano gli scioperanti. A Santos la situazione peggiora. Tre mila dockers restano in isciopero. Pattuglie sorvegliano i quais deserti. E' stata inviata una nave da guerra.

Nuova minaccia di guerra civile nella Repubblica cinese

LONDRA, 21. Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio da Pekino in data 20 agosto, il quale dice che si teme una guerra civile in seguito all'esecuzione dei due generali. Molti ufficiali della provincia si sono già dimessi. Corre voce che un vivo fuoco di artiglieria sia cominciato a Vu Tchang.

Mancano particolari.

TOKIO, 21. — Le truppe che occupano la Corea verranno aumentate di due divisioni nel periodo di tempo comprese tra il 1913 e il 1918.

La morte del fondatore dell' "Esercito della salvezza"

LONDRA, 21. — E' morto il gen. Booth, fondatore dell'Esercito della salvezza.

Il generale Booth era uno dei più celebri uomini del mondo.

La *Salvation Army* da lui fondata ha organizzazioni in cinquantacinque Stati; i suoi « ufficiali », ossia predicatori stipendiati, sono oltre 15.000; 63 periodici in 24 lingue diverse spargono per il mondo la buona parola.

L'Esercito della Salute possiede 60 stabilimenti industriali, 16 colonie di lavoro agricolo, istituti bancari, società di assicurazione, 16 ricoveri per i liberati dal carcere, 37 ospizi per i bambini, 130 ritiri operai per gli adulti. Ecco l'opera compiuta dal generale Booth.

Egli, però, non ha mai chiesto nulla per sè. La sua esistenza era di una semplicità incredibile. Vegetariano e astemio non spendeva che uno scellino al giorno per i suoi alimenti, e viveva in un modestissimo alloggio a novant'anni!

Per l'aumento della marina nord-americana

WASHINGTON, 21. — La Camera dei rappresentanti ha approvato le conclusioni della conferenza interparlamentare relativa al bilancio della Marina, specialmente per quanto riguarda la costruzione di corazzate.

La Camera di Commer. franco-russa

PIETROBURGO, 21. — Per contribuire allo sviluppo delle operazioni della Camera di Commercio franco-russa, il Ministro del commercio ha accordato una sovvenzione annuale di 6000 franchi.

Da giornale a giornale

La macchina per sculacciare

Tourne broche scrive:

Gli ammiratori della razza anglosassone sogliono paragonarla ai romani degli ultimi due secoli repubblicani e del primo secolo imperiale. E' un bel complimento, di cui si può far uso impunemente perchè ormai i romani antichi son morti tutti e nessuno di essi può levarsi dall'avello a protestare. Non c'è pericolo che un Cicerone, un Giulio Cesare, un Ottaviano Augusto, un Orazio e un Lucrezio, sorgano a ricordarci che l'età loro adorò il buon senso e ignorò il bigottismo, l'ipocrisia, e il puerilismo ideologico che, in diverse proporzioni, son patrimonio comune degli Anglo-Sassoni europei ed americani.

Giacchè l'America del Nord non è altro che la caricatura dell'Inghilterra. Nazione improvvisata, non ha avuto il tempo di raffinare i suoi gusti; priva del senso del ridicolo, va in cerca di originalità e raggiunge, senza avvedersene il grottesco. Ma il germe d'ogni sua fantasia stravagante proviene direttamente dalla madreperla. Niente è meno romano di quelle goffe esibizioni di ricchezza, delle quali ogni tanto il telegrafo ci dà notizia; e il pranzo, che un nostro curato di campagna ci sa offrire in certe grandi occasioni, somiglia a un banchetto di Lucullo o di Nerone assai più e assai meglio delle gelide orgie organizzate dalla cosidetta aristocrazia di New York nei fastosi alberghi della «Fifth Avenue».

La medesima deficienza di gusto, di equilibrio e di buon senso si avverte anche nelle manifestazioni americane delle classi medie, dal milione di dollari in giù. E' possibile immaginare in un paese europeo abitato da gente di razza latina, il caso della moglie d'un Professore d'Università, che fa arrestare, processare e condannare il marito, reo d'aver inventato una macchina, per sculacciare i bambini?

Supponiamo pure che unanostra Facoltà Universitaria e un nostro Ministero dell'Istruzione mantengano in servizio attivo un professore dal cervello così sconvolto da dedicarsi alla invenzione e alla costruzione di sculacciatrici meccaniche, regolabili a volontà dell'operatore in modo da fornire in media trentacinque sculacciate al minuto. Supponiamo pure: ma bisognerà ammettere che la supposizione tocca già i confini dell'assurdo. Più in là non si può andare.

Ma se il disgraziato professore inventore avesse moglie, costei o tollererebbe in silenzio le stravaganze del marito o si separerebbe da lui; in nessun caso però gli intenterebbe un processo penale, a rischio di fargli perdere lo stipendio universitario, senza altra soddisfazione che quella di ritrovarsi tra i piedi un consorte più matto e più povero di prima. E nessun tribunale nostro si incaricherebbe di procedere in via penale contro un inventore di sculacciatrici. Tutt'al più gli manderebbe a casa un medico, collo incarico di riferire sull'opportunità di internarlo in un manicomio o di inabilitarlo ad amministrare le sue sostanze.

Il peggio è che in America nè uomini, nè donne, nè tribunali accennano a rinsavire. C'è anzi laggiù chi dice che tribunali e donne vanno peggiorando.....

Signore! come Vi ringrazio d'avermi fatto nascere in quel paese di povera gente ch'è l'Italia!

Origine e natura delle stelle cadenti

L'origine delle stelle cadenti — scrive E. Galeotti nella *Gazzetta del Popolo* — aveva presso gli antichi astronomi le più strane opinioni. Alcuni asserivano che esse non erano che il risultato di grandi eruzioni vulcaniche che avvenivano sulla superficie della luna, basandosi sul principio che questo satellite non è circondato da una atmofera resistente: altri ammettevano che le stelle cadenti non erano che frammenti di pianeti, o piccolissimi pianeti che, circolando nello spazio entravano nell'atmosfera della terra.

Oggi si ritiene per lo più che le stelle cadenti, seconda la teoria accettata e sostenuta dal maggior numero degli scienziati, siano prodotte da piccolissime e numerosissime particelle abbandonate vertiginosamente a correnti lungo le loro orbite. Infatti, dall'esame della forma, della grandezza e della posizione delle orbite di queste correnti meteoriche, si è potuto accertare che esse hanno grande analogia con le comete, parecchie di queste essendosi dimostrate identiche a quelle di certi nuclei meteorici.

Questa scoperta devesi a Giovanni Schiapparelli, una delle più fulgide glorie della astronomia, rapito nel 1910 alla scienza e all'Italia.

In quanto alla natura delle stelle cadenti, l'analisi spettrale ha constatato che esse per lo più contengono delle materie gassose incandescenti, con vapori di sodio, di magnesio e di carburo d'idrogeno.

I telegrafi dal 1870 ad oggi

Ecco dei «records»:

La poesia di Lenau «Alla notte»: fu musicata 259 volte: la poesia «Tu sei come un fiore» di Heine 255.

Ma il «record» spetta a Heine: si hanno 4259 composizioni su parole del geniale poeta di Actatroll.

In Italia i poeti più «musicati» — parliamo s'intende di romanze da salotto - sono Panzacchi e D'Annunzio.

Una nave da guerra austriaca ai funerali del Mikado

VIENNA, 21. — In occasione dei funerali di Mikrado, l'incrociatore austriaco *Kaiser Franz Joseph* si recherà a Johokama.. Il comandante della nave ha ricevuto ordine di partecipare alla cerimonia funebre.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

L'allargamento del ponte del Diavolo

S'è riunita martedì, in Via Prefettura, la Commissione provinciale pei monumenti per trattare su di un importante ordine del giorno. Primo fra tutti, l'allargamento del Ponte sul Natisone così detto del Diavolo in Cividale.

A questo proposito la sovraintendenza sui monumenti a Venezia, scriveva tempo fa alla nostra commissione dichiarando che era da riconoscere giusta la necessità che Cividale aveva di allargare il ponte antico monumento della città. La stessa sovraintendenza esaminava, anche i progetti presentati per l'importante lavoro, e incitava la commissione a riunirsi nel più breve tempo possibile per prendere una decisione in merito.

L'idea, come si sa, dell'allargamento ha già preso forte radici nella nostra città: prima a lanciarla fu la Banca Cooperativa che con atto munifico elargiva L. 10000 nel 25.o anniversario di sua fondazione.

Vennero inoltre, presentati al nostro comune quattro progetti, lavori di: Alvise Petrucco, Simone Treu, Tiziano Treu, nob. E. De Paciani.

I membri presenti della commissione conte di Prampero, arch. Ongaro sovraintendente ai monumenti, prof. Fogolari sovraintendente alle gallerie, cav. dott. Valentinis, prof. Della Torre cav. prof. Musoni cav. Sbuelz, dottor Mion, segretario del R. Prefetto, esaminarono i quattro progetti soffermandosi sull'ultimo del nob. De Paciani.

S. Donato - Concerto bandistico - La galleggiante - Consiglio Comunale

Ci scrivono 21 (n):

Oggi nella Basilica ebbe luogo la solennità annunciata, per la festa del Santo Patrono S. Donato.

La messa del M.o Ravanello venne eseguita lodevolmente tanto dall'orchestra quanto dalla massa corale.

Funzionava Mons. Zucchiatti, con grandi apparati. La Basilica era addobbata con lusso.

Il pubblico scarsissimo, in confronto degli anni precedenti.

Dopo la messa seguì la tradizionale processione con la artistica e pregevole testa argentea del Santo.

Nel pomeriggio i vesperi del Candotti vennero interpretati molto bene.

*** Ieri sera ebbimo il primo concerto della distinta banda del 1.o reggimento fanteria, ché venne calorosamente applaudito dall'affollato pubblico, il quale accompagnò i bravi bandisti fino alle porte della città acclamandoli.

Il bravo maestro dedicò una marcia a Cividale, venne fatto segno a manifestazioni di simpatia.

Questa sera terrà concerto la brava banda del 2.o fanteria.

*** Si sta organizzando una serenata sulle acque del Natisone. Domani maggiori dettagli.

*** Ecco l'ordine del giorno della tornata straordinaria del giorno di lunedì 25 corrente mese e seguenti ore 3 pomeridiane.

SEDUTA PUBBLICA

1. Contributi per le esposizioni agricola, industriale e bovina da tenersi in Cividale nel 1913 (II. lettura).
2. Contributo per l'Esposizione regionale di Udine del 1916 (II. lettura).
3. Stipendio al Direttore Didattico (II. lettura).
4. Contributo per un monumento nazionale a Peschiera (II. lettura).
5. Contributo per l'associazione nazionale «Pro Montibus et Silvis» (II. lettura).
6. Contributo per le bibliotechine delle scuole elementari (II. lettura).
7. Progetto di costruzione di un ponticello in Guspergo, modo di fronteggiare la spesa e domanda di dispensa dalle pratiche d'appalto.
8. Progetto di sistemazione del «Foro Giulio Cesare». — mezzi occorrenti, — commissione delle pratiche di appalto.
9. Progetto d'allargamento della Via Dante ed autorizzazione al Sindaco di chiedere il concorso dello Stato, trattandosi di strada nazionale.
10. Progetto d'un termosifone nel palezzo della sottoprefettura, — mezzi necessari.
11. Acquisto di una casa addossata al palazzo della sottoprefettura, — provvista dei mezzi occorenti.
12. Preventivo di spesa per lavori nei locali dell'Agenzia Imposte.
13. Domanda del sussidio governativo per acquisto di suppellettile scolastica.
14. Costituzione giuridica della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, conferma del contributo comunale.
15. Comunicazioni relative al servizio medico del 2.o riparto, — deliberazioni eventuali.
16. Domanda del proprietario del locale ad uso scuola di Gagliano per aumento di fitto.
17. Comunicazione della rinuncia del maestro elem. sig Jussig Luigi.
18. Nomina di un rappresentante comunale presso la sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura in luogo del sig. G. B. Mulloni rinunciatario.
20. Nomina della Commissione comunale per la formazione delle nuove liste elettorali.

SEDUTA PRIVATA

21. Nomina di due insegnanti elementari di scuole rurali miste.
22. Istanza di un ex impiegato municipale per pagamento di prestazioni straordinarie.
23. Aumento di salario al canicida comunale investito delle funzioni di vigile urbano (II. lettura).
24. Aumento di salario al capo stradino comunale (II. lettura).
25. Aumento di salario al custode del cimitero (II. lettura).
26. Aumento di salario ai moderatori dei pubblici orologi delle frazioni (II. lettura).
27. Nomina di un applicato municipale, con deroga al regolamento degli impiegati comunali.

Da PORDENONE

Il temporale di ieri sera
Un ragazzo fulminato a Torre

Ci scrivono 21 (n):

Verso le ore 22 di ieri un violento temporale si è scatenato nella nostra regione apportando danni significanti alle piantagioni e specialmente alle vigne.

Il temporale è stato accompagnato da violente e frequenti scariche elettriche: in seguito ad una di queste purtroppo oggi si lamenta una grave disgrazia.

In una casa centrale della frazione di Torre abita certo Arcari Pietro con la moglie e 4 figli.

I tre ragazzi maggiori dormono nella stessa camera al secondo piano: ieri sera il secondo genito, Luigi, mentre si scatenava il temporale stava a letto leggendo un libro: nella medesima camera il fratello a lui maggiore e uno a lui minore d'età dormivano della grossa.

Verso le 22.30 circa un fulmine si scaricò sulla casa attraversando tutte le stanze e producendo numerosi fori nelle pareti nei soffitti e nei pavimenti.

Prima cura del Pietro Arcari, il babbo, fu quella di correre nella stanza ove dormivano i suoi tre figli e di chiamarli per nome.

Ma i ragazzi dormivano forte e il padre dovette chiamarli ad alta voce perchè si svegliassero. Uno solo, il Luigi, non rispose all'invocazione paterna...

Il fulmine aveva colpito il povero Luigi mentre se ne stava col libro tra le mani, mezzo scoperto, per l'afa della notte d'agosto.

E' necessario forse dire del dolore del padre, dei fratelli, degli altri famigliari? — Ci sembra di no.

Il dott. Bidoli chiamato d'urgenza tentò tutte le cure che la scienza consiglia, ma invano.

Il povero Luigi era morto fulminato: a 18 anni!

Domattina i frazionisti di Torre preparano solenni funerali alla Salma del disgraziato giovane: il paese tutto e le società interverranno alla manifestazione di compianto.

L'Arcari faceva il carrozziere presso la ditta Castellan della nostra città.

Un particolare: mentre il fulmine si scaricava sulla casa Arcari davanti ad essa passava una carretta trainata da un cavallo di proprietà del signor Luigi de Lorenzi di Cordenons.

In seguito alla scarica il cavallo si impennò mandando nel fosso il veicolo e ribaltando tre persone che si trovavano sopra. Queste però se la cavarono con lievi contusioni e molto spavento.

Furono esse che udite le grida del signor Pietro Arcari per prime accorsero nella casa ove la Parca aveva in tragico modo mietuto la giovane esistenza.

Pro Società filarmonica - La lettera-telegramma

*** Domani sera alle 20.45 avrà luogo una seduta della Società Filarmonica, per la discussione ed approvazione dello Statuto sociale e nomina delle cariche sociali.

Avendo l'ufficio postelegrafico di Pordenone raggiunta la prescritta media giornaliera di telegrammi per avere diritto all'orario prolungato fino alla mezzanotte, fu concessa tale estensione di orario e lo ha autorizzato anche al servizio speciale dei telegrammi lettere notturne.

Da CODROIPO

Il temporale di ieri sera - Concerto della banda militare

Ci scrivono 21 (n):

Nella notte di ieri imperversò nel nostro distretto un violento temporale accompagnato da lampi, tuoni e da frequenti scariche elettriche. Ne fu danneggiata la conduttura elettrica in modo che il paese rimase all'oscuro.

A Camino una scarica elettrica si limitò ad attraversare per lungo e per largo un'abitazione lesionando la medesima e terrorizzando gli inquillini, che miracolosamente rimasero illesi.

A S. Martino di Rivolto un fulmine scoppiò nella stalla dei fratelli Malisani, coloni del cav. Roberto Kechler. Ne rimase fulminata un'armenta del valore di circa 500 lire.

I danneggiati sono coperti d'assicurazione.

*** Domani sera la banda musicale del 5.o reggimento Lancieri Novara suonerà nella piazza maggiore di questo capoluogo. Eccone il programma:

1. Marcia Sepigni — 2. Valzer «Brune Hrier» — 3. «Cavalleria Rusticana» Fantasia Mascagni — 4. Minuetto in La b Boccherini — 5. L'«Arlesienne» (2. Suite) Bizet.

Da SAN VITO al Tagliamento

Il consiglio dell'Operaia - Salute pubblica - Il temporale di ieri sera

Ci scrivono 21 (n):

Il consiglio della Società Operaia nel la seduta di ieri sera prese le seguenti deliberazioni:

1. Nominò i consiglieri signori De Michieli Antonio e Zannier Giovanni a rivedere il conto della biblioteca operaia.

Designò il presidente signor Davide Facchin a rappresentare la società al convegno che avrà luogo in Udine il 25 corrente, per trattare sulla Previdenza Operaia.

3. Diede voto negativo alla proposta della presidenza per un sussidio di L. 50 al locale Patronato scolastico.

4. Accolse la domanda del signor Fancello Mariano di essere ammesso da socio contribuente a socio effettivo.

*** Le condizioni della salute pubblica in S. Vito non sono invidiabili.

Oltre alla gastro enterite che infierisce da parecchio, si è aggiunto il tifo del quale si contano una diecina di casi.

*** Verso le ore 22 di ieri sera si scatenò un violento temporale accompagnato da scariche elettriche. Per fortuna la grandine che aveva cominciato a cadere si arrestò subito, si che non si hanno a deplorare danni nelle campagne.

Da COSEANO

Le manovre sono incominciate - L'arrivo del medico - Incendio - Per un soldato

Ci scrivono 21 (n):

Lunedì hanno cominciato le manovre del reggimento di cavalleggeri Monferrato (13.o), dislocato nel comune di Fagagna — S. Vito di Fagagna e Coseano.

Ieri durante le esercitazioni un soldato è caduto da cavallo, riportando la rottura di un braccio. Faceva parte del 1.o squadrone accantonato a Coseano. Venne tosto trasportato a Fagagna per le cure del caso.

Oggi sarà da noi l'egregio generale di Bagnolo per passare in rivista il 1.o squadrone e visitare gli accantonamenti.

*** **Veniamo informati che col primo settembre assumerà il servizio** l'egregio medico dottor Valentino Di Toma, nominato ad unanimità dal Consiglio comunale.

Al valente professionista il nostro benvenuto.

*** Oggi alle ore 13 si è sviluppato un incendio nella casa di Piccoli Valentino Colò.

In poco tempo il fuoco minacciava di prendere grandi proporzioni, perchè sovrastante alla cucina era riposto il fieno.

Oltre ai volonterosi del paese accorsero tutti i cavalleggeri del 1.o squadrone del 13.o reggimento Monferrato qui accantonato, con alla testa il tenente signor D.Ippolito, il quale si spinse ove il pericolo era maggiore, senza punto risparmiarsi.

Vennero sgombrate le case vicine ed in breve l'incendio fu domato.

Il danno ammonta a circa lire quattromila ed il proprietario era assicurato. Un encomio al bravo ufficiale ed a tutti i soldati, nonchè ai volonterosi del paese.

*** Un comitato di amici hanno nei giorni scorsi raccolto nel paese delle offerte a favore del soldato alpino Zin Carlo, il quale trovasi a Derna. **La sottoscrizione ha fruttato L. 24 e furono** patriottica .

Da REANA del Roiale

Strascichi del consiglio di sabato

Ci scrivono 19 (n):

Sul *Corriere del Friuli* di domenica 18 corrente è apparso il resoconto della seduta consigliare tenutasi sabato scorso a Reana. E qui il corrispondente dice cose non vere riguardo la presenza della benemerita.

I carabinieri non erano nella sala del consiglio e quindi nessuno li mandò fuori.

Ma è vero invece che fu fatto osservare con parole energiche che la loro presenza era inutile in una riunione di 25 a 30 persone pacifiche venute solo coll'intenzione di seguire lo svolgimento del consiglio, e che invece sarebbe necessario che si facessero vedere alla 1 o alle 2 dopo mezzanotte nelle osterie del comune dove si giuoca a mora, si beve fuori misura e si contrasta, con grave spreco di danaro, e più di salute.

A queste giuste osservazioni il brigadiere non potè rispondere e se ne andò volontariamente.

Da S. DANIELE

L'autonomia scolastica

Ci scrivono 20 (n):

Secondo un elenco pubblicato dal Ministero dell'i. p. San Daniele è compresa fra quei comuni che hanno facoltà di amministrare direttamente le scuole elementari.

E' fuor di dubbio che il nostro comune ha i requisiti voluti dalla legge: non crediamo però che S. Daniele abbia diritto all'autonomia pel solo fatto di essere capoluogo di mandamento; poichè l'art. 100 della legge 4 giugno 1911 considera come capiluogo di circondario i capiluogo del distretto che hanno una popolazione inferiore a 10000 abitanti. Non comprendiamo dunque perchè debbano essere esclusi dall'autonomia altri comuni che indubbiamente si trovano nelle condizioni volute d'all'art. 16 della citata legge. Ritornerò sull'argomento anche dal punto di vista generale.

Da MANIAGO

Consiglio comunale

Ci scrivono 20 (n):

Il consiglio è convocato in seduta straordinaria nel giono di domenica 25 corrente alle ore 10 antimeridiane per trattare il seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Sull'acquisto dell'area in località della «Ballerina» per l'erezione del fabbricato scolastico del Capoluogo.
2. Esame ed approvazione del progetto per l'acquedotto della frazione di Fratta.
3. Domanda di alcuni abitanti di via Umberto I. perl'applicazione di una fontana e costruzione di una vasca.
4. Domanda della Congregazione di carità per aumento di assegno.

IN SEDUTA SEGRETA

1. Domanda di Scarabello Maria vedova di Achille Antonini per rifusione danni recati dalla distruzione effetti per ragioni sanitarie.

Da NOGAREDO

L'arrivo della cavalleria

Ci scrivono 20 (n):

Sono circa le nove quando un'onda di soldati a cavallo invade il paese.

Dalla vetta della torreche si innalza superba nello spazio sparsi sulle alture della Badia, nel Pascut e nel Pra Maion si vedono gruppi di soldati che guatano il nemico.

Le spade sguainate lampeggiano al baglior del sole, e giù giù verso San Lorenzo e Sedegliano tuona il cannone.

Sembradi essere in tempo di guerra.

Alle 11 cessano i tiri e la cavalleria si ritira verso S. Vito di Fagagna.

Da BLESSANO

Il ritorno dei reduci

Ci scrivono 18 (n):

Anche il piccolo Blessano che ben sette combattenti oggi ha voluto festeggiarne il ritorno dalla Libia.

A rendere più solenne la festicciuola concorse con slancio veramente patriottico, il cappellano, Don Francesca Fabris, volendo che i quattro reduci, accompagnati dal paese intero e dalla brava musica di Colloredo assitessero ad un «Tedeum» di ringraziamento. Dall'altare poi disse parole patriottiche e commoventi.

Dopo la cerimona, sempre accompagnati dalla musica si percorse il paese. Moltissime ragazze, con gentil pensiero, dalle finestre, gettavano fiori. La festa si chiuse con un'allegra bicchierata.

A lode del soldato italiano va ricordato che ad un brindisi, il reduce dalla presa di Rodi, Zuliani Gelindo, che riportò in patria la febbre malarica gridò con una indifferenza veramente spartana: «E che importa la febbre? Si deve anchemorire per la patria!» — E poi mi si dica che anche tra gli umili contadini non vi son dei piccoli eroi.

Da CAVASSO NUOVO

La sagra di domenica

Ci scrivono 21 (n):

Domenica 25 corrente avrà luogo la annuale e tradizionale sagra detta della Madonna.

Dato lo svariato programma dei festeggiamenti e la stagione favorevole, si calcola in un gran concorso di forestieri.

Da BARAZZETTO

Perchè son fatti i lavatoi?

Ci scrivono 20 (n):

Ognuno, dovrebbe sapere che l'acqua è l'elemento principale per la vita, quindi si dovrebbe aver cura di mantenerla pulita.

Invece qui vi sono di quelli che non si vergognano di lavare nel roiella che fiancheggia la latteria i cesti lordi di letame o panni indecenti.

Questi fatti sono sconvenienti e deplorevoli, per cui si prega l'autorità locale di invigilare attentamente acchè non si ripetano.

Non vi sono i lavatoi?

Là si vada a lavare e l'acqua del roiello scorra limpida e tranquilla pel suo canale.

CRONACA GIUDIZIARIA

La fine del processo dei farmacisti

Il tribunale penale pronunciò ieri la sentenza del processo contro i farmacisti di cui demmo a suo tempo ampia notizia pubblicando l'atto di imputazione.

Il tribunale condannò a L. 150 di multa i signori Ghedussi Adolfo, Caberlotto, Marni Ettore e Botollo Valerio, a L. 125 di multa il signor Di Bernardo Giacinto applicando a tutti il beneficio della condanna condizionale e della non iscrizione. Gli altri imputati vennero prosciolti.

CRONACA CITTADINA

Il temporale di iersera

L'allagamento di Via Poscolle

Ieri sera verso le 9 si scatenò un violento temporale, meno violento di quello di martedì, ma con acqua abbondante che fortunatamente imperversò poco più di un'ora.

Dopo mezz'ora che pioveva la via Poscolle era completamente trasformata in canale navigabile.

Tutti gli ambienti, nessuno eccettuato, furono letteralmente allagati.

Gli esercizi, le abitazioni private, le cantine di casa Pitotti, la Posta, lo studio del geom. Zillì ecc. erano talmente pieni di acqua che ci volle qualche ora di lavoro per prosciugarle.

Alle ore 11 ancora si lavorava per ogni dove.

Non è questa la prima volta che avviene tale inondazione; non valsero le numerose proteste e i reiterati reclami di tutti quegli abitanti che si vedono minacciati e danneggiati ad ogni acquazzone di qualche importanza e invocano provvedimenti.

Il Castello è posto troppo in alto perchè si possano sentire le voci dei contribuenti; e le guardie, che forse lo farebbero volentieri, non possono mettere in contravvenzione il municipio.

Giacomo Vesca investito dall'automobile di mons. Rossi

Ieri verso le 18, monsignor Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine, transitava per via Aquileia, adagiato nella sua automobile che era guidata dallo *chauffeur*.

Improvvisamente dalla casa segnata con il numero 37, esciva il noto Vesca Giacomo d'anni 84 il quale voleva recarsi nella tabacchieria vicina per prendere un sigaro.

Il povero vecchio non riesci ad evitare l'automobile che lo investi gettandolo a terra.

Subito si fece gente. Monsignor Rossi, s'interessò del caduto ed essendogli stato detto che non s'era fatto male, oridnò allo *chauffeur* di proseguire.

Il povero vecchio venne condotto alla farmacia Sollero da dove fu fatto trasportare a casa sua. Più tardi fu visitato dal dottor Cesare che gli riscontrò una forte lesione a una gamba, e fece referto alla Procura del Re.

Il suicidio di un soldato di cavalleria

Ieri mattina venne trovato, annegato in un pozzo presso Fagagna, il soldato Martinello Giuseppe di Feliciano, di anni 20, appartenente alla classe 1899.

Egli faceva parte del V.o squadrone cavalleggeri Monferrato attualmente **a Fagagna per le manovre.**

Egli s'era allontanato dallo squadrone sin **dalla sera innanzi, e non e****te le più scrupolose e immediate ri**cerche.

Sembra che il disgraziato abbia posto fine ai suoi giorni in un momento d'alienazione mentale.

Prosciolto da grave accusa

Narrammo a suo tempo come certo Felchero Andrea da Muzzana del Turgnano fosse stato arrestato **sotto l'accusa di mancato omicidio per aver esploso due colpi di fucile contro certo** Franceschinis.

Ieri si chiuse **l'istruttoria** a carico del Felchero la quale concluse per il **proscioglimento dell'arrestato dall'ac**cusa di mancato omicidio e ne decise il rinvio al **Tribunale** per mancato ferimento.

Il Felchero frattanto venne scarce**rato.**

Rinviato alle Assise per omicidio

Ieri si chiuse l'istruttoria contro quel Giovanni Capovia, d'anni 20, che mesi or sono, quistionando in una osteria con un suo compagno di giuoco, certo Giacomo Ciani facchino, gli sferrò un tale calcio potente al ventre da farlo morire il giorno dopo.

L'istruttoria si chiude proponendo il rinvio alle Assise del Capovia, per omicidio preterintenzionale.

Movimento di applicati ferroviari

In questi ultimi giorni è stato disposto il seguente movimento di applicati ferroviari.

Ottorino Silvestri da Torino a Resiutta; Valentino Contardo da Udine a S. Vito al Tagliamento; Guglielmo Gambetta da Mestre a Resiutta; Roversi Raffaele da Resiutta a Ferrara.

Il nuovo capostazione principale

In seguito alla rinuncia definitiva del cav. Arduini, che per anni fu esperto e benemerito capostazione principale di Udine, e che si risolse di abbandonare il posto in seguito alle cagioni voli condizioni della sua salute, venne chiamato a coprire l'importante posto il signor Efisio Scuassini, attualmente a Bari.

All'egregio funzionario il nostro benvenuto.

Il Comandante Millo
al Comitato Giovanile Patriottico

Il prode comandante nob. Enrico Millo, capo della gloriosa spedizione nei Dardanelli, ha inviato una lettera al Presidente Michelangelo Chiappaimi, del comitato Giovanile Patriottico di Udine.

R. N. Vettor Pisani

15 agosto 1912

Onorevole sig. Presidente

Grazie a Lei, al Comitato che presiede ed alla cittadinanza del pensiero cortese e della lusinghiera inscrizone.

Ne serbo ricordo gratissimo, ed auguro a tutti loro ogni fortuna e bene.

Mi creda con particolare osservanza

Enrico Millo

Una lettera da Zuara

Al Comitato Giovanile Patriottico giungono tutti i giorni lettere e cartoline di Ufficiali e soldati combattenti in Libia e nell'Egeo.

Oggi pubblichiamo questa del maresciallo Vincenzo Carsillo che col 57.o reggimento fucilieri fece parte alla conquista di Zuara.

Zuara 9 agosto 1912

Ill.mo sig. Presidente

Prima di partire dalla patriottica Udine, oltre a tutti i doni, con pensiero gentile mi furono consegnate varie cartoline perchè fossero spedite dalle nuove terre Italiche.

Da Udine fui destinato a Rodi, ed essendo tutta l'isola in nostro potere, pensai che dette messaggere partissero da nuovi lidi.....

La fortuna volle che il 57.o fanteria da Rodi fosse chiamato a far parte per la conquista di Zuara.

Compio il gradito incarico di inviarle la presente, ora che anche questa temuta terra, che per il nemico, rappresentava il baluardo insormontabile, venne infranta e con somma gioia senza spargimento di sangue, mercè le buone gambe del nostro temuto nemico.

Invio a Lei, Ill.mo sig. Presidente a nome dei miei soldati infiniti ringrazia menti per la solenne manifestazione fatta a noi prima di partire.

Con la promessa di compiere sempre il nostro dovere e di essere degni dei nostri predecessori di Lei dev.mo

Carsillo Vincenzo

Maresciallo 57.o fanteria

Zuara Italiana

Generali a Udine

Sono a Udine il tenente generale Nava, comandante del Sesto corpo d'armata (Bologna) e il maggior generale del genio Libera, in visita d'ispezione.

La commissione per i monumenti

Nella sua ultima seduta la commissione per la conservazione dei monumenti prese in esame una domanda per la demolizione della chiesa di S. Maria in Paluzza, allo scopo di edificare sul medesimo fondo una nuova.

La commissione espresse parere che la veccia chiesetta di S. Maria debba essere conservata. Nulla approva acchè si costruisca un nuovo tempio, che non pregiudichi la conservazione del vecchio edificio.

La commissione prese atto: che mediante contributi del comune dei privati e il concorso del Ministero, e ormai assicurato il restauro della chiesa di S. Pietro in Zuglio.

Diede parere favorevole, su proposta della sovraintendenza ai monumenti, per la vendita di un vecchio altare nella chiesa parocchiale di Valvasone.

Per la ferrovia Cividale-S. Pietro

L'altro ieri giungeva da Padova l'ispettore della Società Veneta ing. Schöpfer, e si recava a Cividale, per una visita alla strada fino a S. Pietro.

Ieri mattina seguì una riunione presso la Camera di Commercio alla quale parteciparono: il presidente del Comitato pro ferrovia Cividale-Assling on. Morpurgo, il vicepresidente prof. Musoni, il sindaco di San Pietro cav. dott. Geminiano Cucavaz, il sindaco di Udine comm. Pecile, il rag. cav. Spezzotti per la Deputazione Provinciale, l'ing. Schöpfer e l'ing. Pez per la Società Veneta.

La seduta è durata circa un'ora. Fu discusso il piano finanziario e le modalità con le quali inoltrare quanto prima al Ministero la domanda di concessione per il prolungamento della linea Udine-Cividale previa la approvazione del Comitato che a suo tempo sarà convocato in seduta plenaria.

Convegno provinciale preparatorio al VI. Congresso della Presidenza

Nei giorni 20 21 22 settembre prossimo si terrà in Roma il VI Congresso Nazionale della Previdenza.

Le locali associazioni — Operaia generale di Mutuo Soccorso e Mutua fra gli Agenti del commercio, dell'Industria e Possidenza, compresa dal vantaggio e dall'utilità che deriverebbe da un'ampia compartecipazione collettiva nelle discussioni preparatorie dei temi che saranno trattati al congresso, si sono fatte iniziatrici di un «Convegno fra le Società Mutue della Provincia».

Questo convegno sarà tenuto in Udine domenica prossima 25 corrente alle 9 antimeridiane, nei locali della sede della Società Agenti di Commercio Industria e Possidenza. Ecco l'ordine del giorno che sarà discusso:

1. Verifica dei poteri;
2. Apertura del Convegno;
3. Elezione del seggio definitivo;
4. Relazione del comitato organizzatore;
5. Discussione dei temi.

Lettera A.

1. Per una legislazione in aiuto della disoccupazione involontaria e conseguenti istituzioni assicurative.
(Referente A. Cremese, cons. com.)
2. Rapporti fra le Mutue Scolastiche e e le Società di Mutuo Soccorso.
(Referente avv. A. Cristofoli, assess. comunale).
3. Sulla opportunità delle assicurazioni delle malattie per le Società di Mutuo Soccorso e proposte varie.
(Referente V. Zavatti).

Lettera B.

1. Cassa Nazionale di Previdenza.
(Referenti A. Bosetti, cons. comun., Di Massa, segret. S. O.).
2. Sulla opportunità d'una revisione alla legge «Infortuni sul lavoro».
(Referente E. Foramitti).
3. Assicurazione degli operai per malattia. Funzione Statale.
(Referente A. L. Grassi).

Alle ore 11 antim. il Convegno verrà sospeso.

Ai partecipanti sarà offerto nella attuale sede del Municpio di Udine (Civico Castello) un «Vermouth d'onore» indi avrà luogo la visita alla Pinacoteca, Galleria Marangoni, Museo del Risorg. e Monumenti cittadini.

Hanno mandato finora la loro adesione al convegno di domenica le seguenti società:

Società Operaia di Castelnuovo, Cividale, Pradamano, Torreano di Cividale, Tricesimo, Sequals, Tolmezzo, Chievolis, Venzone, Palmanova, Pavia di Udine, Varmo, Zomeais, Prata di Pordenone, Prato Carnico, Casarsa, Gemona, Mortegliano, Ovaro: Società di M. S. fra sarti di Udine, Federazione nazionale dei Dazieri, sezione Impiegati di Udine, Lega di Mutua assistenza di Aviano, Società Tipografica di Udine, Società di M. S. fra barbieri di Udine, Sindacato Ferrovieri, Tappezzieri e Sellai di Udine, Società Operaia di Meduno Claut, Forgaria, S. Daniele, Valle di Arzino, Pordenone Alesso di Trasaghis, Preone, Sindacato Cotonieri di Torre di Pordenone delegando a rappresentarlo don Lozer.

I Congressi nazionali della previdenza e delle affittanze collettive

Il termine utile per le ades oni

L'inaugurazione dei due Congressi avverrà contemporaneamente alle ore 9 del 20 settembre nel Teatro Quirino in Roma, via delle Vergini.

I temi da trattarsi sono quelli fissati nei rispettivi ordini del giorno precedentemente pubblicati.

Il termine utile per l'adesione al Congresso venne proropato a tutto il 10 settembre p. v. Le adesioni — corredate dalla quota di L. 5 — devono essere inviate alla Federazione Italiana delle Società di M. S. via Pace 10 Milano.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso ai congressisti il ribasso nei trasporti in base alla concessione speciale I.

Il prof. Giulio Antonibon nominato preside del R. Ginnasio Liceo „Jacopo Stellini"

E' stata appresa con vivo compiacimento la notizia che a coprire l'alto ufficio di preside del R. Ginnasio Liceo Jacopo Stellini, è stato chiamato il chiarissimo prof. Giulio Antonibon, attualmente provveditore agli studi nella provincia di Cosenza.

Al chiarissimo professore il nostro augurio più cordiale.

Società «Dante Alighieri»

L'onor. famiglia Gusto Muratti per onorare la memoria della compianta signora Amalia Tositti vedova Girardelli di Trieste, versò la somma di L. 150, per iscriverne il nome nel Libro d'Oro dei soci perpeuti della «Dante Alighieri».

La Presidenza ringrazia vivamente.

I funerali di Ermenegildo Zamparo

Ieri alle ore 17.30 seguirono i solenni funerali del compianto concittadino ed amico nostro Ermenegildo Zamparo, in forma civile per volontà del defunto.

Il grande corteo si formò sul piazzale dell'ospitale di dove mosse alla volta del Cimitero per via Ribis.

Precedevano il carro funebre due grandi corone portate a mano dai fratelli ed amici ed una croce portata da un valetto municipale.

Seguiva la musica composta di circa 20 suonatori, amici dell'estinto, che vollero dargli l'ultimo vale.

Veniva poi il carro di prima classe e sulla bara posava una splendida corona della famiglia.

Facevano seguito alcuni parenti ed un lungo stuolo di amici.

Alla famiglia del carissimo amico rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Malgrado l'infuriare del temporale il pubblico affluì ieri sera al cinematografo per gustare lo stupendo programma che si ripete questa sera. Non parliamo del dramma LA MADRE IGNOTA, uno di quei soliti capolavori di lungo metraggio, che costituiscono la specialità della ditta Bernardino, accenniamo soltanto alla meravigliosa films comica nella quale un cane si vetti, strappando le risate più clamorose e riuscendo in certi punti a commuovere, è la vera parola, gli spettatori.

morali soltanto che posono dar valore alla nostra amicizia, cerchiamo dunque di conservare e accrescere l'energia vitale del nostro paese; con ciò non voglio dir soltanto la sua potenza militare e navale, ma anche e sopratutto quella fiducia collettiva, quella unità del sentimento nazionale, facente la grandezza e la gloria e l'immortalità del popolo.

Poincarè concluse brindando alla Francia tra applausi entusiastici».

DUNKEURQUE, 21. — Il ministro degli interni Steeg, col Prefetto del dipartimento, si è recato a bordo del *Condè* dove gli sono stati gli onori militari. Steeg ed il presidente del consiglio Poincarè si sono trattenuti a lungo ed hanno poi lasciato l'incrociatore recandosi sul quai a bordo di una torpediniera. Al momento dello sbarco sono state sparate le salve regolamentari e la musica ha suonato la Marsigliese. Il Sindaco, il Consiglio Comunale, il Sotto Prefetto ed un generale in rappresentanza del 21.o corpo d'armata hanno dato il saluto, mentre la folla numerosa acclamava. Tutte le navi in porto avevano issato la gran pavese. L'artiglieria, la fanteria ed i gendarmi facevano ala.

Tutte le vie sono decorate. La maggior parte degli edifici sono imbandierati. Poincarè ha assistito ad un banchetto di 150 coperti offerto dal Consiglio Comunale al palazzo Municipale.

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per domani è 101.10.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

COMUNICATO
Ringraziamento

Io sottoscritto che dall'incendio del Teatro Sociale di qui ebbi distrutto tutto quanto possedevo, rimanendo sul lastricato assieme ad una mia nipote, salvando il solo vestiario che indossavo, e la nipote la sola camicia, non ho parole per ringraziare tutti coloro che si prestarono a soccorrermi con vestimenti e denaro in tale terribile circostanza.

Speciali ringraziamenti rivolgo al signor Ruggero Bernardino ed a tutta l'Amministrazione del Teatro Minerva che ebbero ad alloggiarmi ed occuparmi nel Teatro stesso affinchè mi avessi guadagnato un tozzo di pane per campare la vita.

Deploro poi l'agire verso me del sig. Giuseppe D'Odorico proprietario dell'incendiato Teatro Sociale che dopo averlo servito per il periodo di circa sei anni senza paga, come custode del suddetto Teatro, oltre che non essere venuto in alcun modo in mio aiuto non volle nemmeno pagarmi il legname occorrente alle compagnie comiche e di operette che avevo acquistato per ordine dell'amministrazione di quel Teatro e che il fuoco totalmente distrusse.

Non volle pagarmi neppure le spese sborsuali da me sostenute per la pulitura del Teatro fatta negli anni 1910 e 1911.

Mi riservo di far valere nelle vie giudiziali tutti i miei diritti verso il sig. Giuseppe D'Odorico.

Con apposita circolare darò maggiori schiarimenti in proposito affinchè il pubblico possa fare un giusto giudizio essendo sempre stato e sono un galantuomo.

Nigris Ferdinando

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le ragioni dei mutamenti negli alti gradi in Libia

ROMA, 21. (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha domandato spiegazioni sui mutamenti negli alti comandi in Libia, a persona in grado di essere bene informata, la quale disse che i congedi di cui parla sono spiegati dal fatto che i generali son persone in età non più giovane e quindi non in grado di sopportare a lungo le dure fatiche d'una guerra coloniale.

Del resto, essendosi presa tale misura per la truppa e per gli ufficiali, era logico che la si prendesse anche per i generali.

Inoltre è bene estendere al maggior numero di generali l'esperimento della guerra.

Circa la sostituzione del generale Trombi, disse l'intervistato, posso assicurarle che il predetto generale è venuto in Italia per ragioni di salute, e che le notizie allarmistiche sulla nostra situazione a Derna sono infondate.

Vedremo ora se sarà il caso di limitarci a fortificare ancora più le posizioni conquistate, o decideremo per l'avanzata. Per ora è bene aver pazienza, e continuare nella coscienziosa preparazione che ci ha dato tanti successi.

Per il generale Caneva valgono le stesse considerazioni che per gli altri comandi.

Il generale Caneva ha bisogno di ristabilirsi.

Nei riguardi delle ricompense l'intervistato aggiunge che la commissione all'uopo nominata ha assolto il suo compito con zelo, ma che ora è inopportuno dare la stura alle discussioni che sorgerebbero per qualche immancabile malcontento.

Lo stesso dicasi per la medaglia commemorativa che verrà distribuita in modo solenne, e che non può essere data ai congedati ora, mentre dura dura tutt'ora.

L'Italia non vuole nè cerca la pace

ROMA, 21, (notte). — La *Tribuna* ha da Parigi che qualche giornale ha pubblicato un telegramma da Montraix, presso Ginevra, in cui era detto che in una località vicina s'erano incontrati l'ambasciatore Tittoni e i delegati turchi per intavolare negoziati di pace.

L'on. Tittoni, invece, fino a ieri sera era a Parigi, e oggi è partito per Treport, piccola città vicino a Deppe, affine di respirare un po' d'aria di mare.

La *Tribuna* commentando la notizia dice di nuovo che l'Italia non cerca la pace, non la vuole, non ne ha bisogno, nè farà mai la sciocchezza di nominare dei delegati e intavolare trattative, mentre il nemico è battuto per terra e per mare.

Il conte Berchtold s'incontrerà con il Re di Rumenia

ROMA, 21. (notte). — La *Tribuna* ha da Vienna che nei circoli politici si afferma che il conte Berchtold partirà quanto prima per una breve villeggiatura, e che quindi si recherà in Rumenia ove s'incontrerà con quel presidente del consiglio e con Carlo I Re di Rumenia.

La notizia di questo viaggio data all'indomani dell'annuncio all'Europa dell'iniziativa di Berchtold per la decentralizzazione della Turchia, è oggi assai commentata nei circoli politici e diplomatici.

Per gli espulsi dalla Turchia

ROMA, 21. — Ad iniziativa dei giornali *Il Telegrafo* e la *Gazzetta Livornese*, venne aperta una sottoscrizione fra la cittadinanza Livornese a favore dei nostri connazionali espulsi dalla Turchia la quale ha fruttato la somma di lire 10.000 che la direzione di detti giornali ha inviato al presidente del Consiglio on. Giolitti.

I turchi entrati a Berana

COSTANTINOPOLI, 21. — *Un dispaccio da Uskub annuncia che i turchi sono entrati a Berana.*

Il principe ereditario turco verso Vienna

BUCAREST, 21. — Il principe ereditario di Turchia arrivò stamane a Costanza, a bordo del vapore rumeno *Imperatur Traian*, in stretto incognito, accompagnato da numeroso seguito.

Egli è ripartito per Vienna.

Una prudente circolare ai "Giovani Turchi,,
Si continua a combattere alla frontiera
I turchi ripresero Berana

COSTANTINOPOLI, 21. — *Una circolare del comitato centrale dell'Unione e Progresso invita ai comitati locali dice che bisogna rispondere alla forza illegale, non per mezzo illegale ma pelle vie legali. Il comitato centrale userà tutti i mezzi che la legge gli dà. «Vi domandiamo pel momento, dice la circolare, di conservare il silenzio ed avere fiducia nell'avvenire».*

I giornali annunziano che i montenegrini sono stati respinti da Berana dalle truppe turche che entrarono in città.

SALONICCO, 1. — *Trecento ribelli albanesi che volevano impadronirsi dei depositi d'armi a Durazzo furono respinti dai gendarmi e dalla popolazione dopo una lotta accanita.*

Il ritorno di Poincarè in Francia
Il discorso sulla sua visita

DUNKERQUE, 21. — Il Presidente del consiglio francese Poincarè è sbarcato dal *Condè*, ricevuto dalle autorità ed acclamato dalla folla. Poincarè proseguì nel pomeriggio per Parigi.

DUNKERQUE, 21. — Il presidente del Consiglio Poincarè, durante il banchetto offerto in suo onore dal Municipio di Dunkerque ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

«Comprenderete come nel momento in cui lascio l'incrociatore corazzato che mi ha condotto a Cronstadt, il mio pensiero riconoscente si rivolga dapprima agli ufficiali e agli uomini dell'equipaggio vicino ai quali ho vissuto parecchi giorni e dai quali non mi separerò senza rammarico. Ho trovato riunite in essi tutte le qualità di fierezza e di nobile semplicità, di devozione e di disciplina che costituiscono la forza e l'ornamento della nostra marina. Circondato da questi uomini valorosi ha lasciato la terra di Francia e mi son recato a visitare i nostri amici di Russia. L'accoglienza che ho ricevuto mi ha profondamente commosso. Essa non si rivolgeva a me e neppure al ministero che ho l'onore di presiedere, ma alla nazione amica ed alleata, il cui rappresentante ufficiale si era recato in Russia ed io devo oggi manifestare alla Francia le simpatie che son stato incaricato di esprimere.

«Voi potete essere sicuri, o signori, che i sentimenti che mi avete incaricato di esternare ai nostri alleati trovano presso di essi una eco fedele, che l'amicizia di quel paese è inalterabile. Lungi dal raffreddarla il tempo non ha fatto che darle vivacità. La Russia e la Francia sono egualmente interessate alla salvezza di una alleanza che permette loro ogni giorno di combinare la loro azione diplomatica e di cooperare al manteneimento della pace, pur seguendo con attenzione gli avvenimenti che si svolgono e proteggendosi di comune accordo contro i casi dell'avvenire.

Questa unione si completa e si estende mediante l'*entente* cordiale coll'Inghilterra. Nessuno certamente può vedere in questo pacifico aggruppamento di tre potenze amiche una volontà provocatrice o aggressiva. Mercè una politica di saggezza, di sangue freddo e di dignità la repubblica ha saputo mantenere il posto della Francia nel mondo».

Il discorso di Poincarè fu vivamente applaudito.

DUNKERQUE, 21. — Terminando il suo discorso al banchetto nel palazzo municipale, Poincarè disse:

«Sono le nostre forze materiali e

Il governo cinese invitato a giustificare l'esecuzione dei due generali

PECHINO, 21. — L'assemblea trovando poco soddisfacenti le spiegazioni relative alla colpabilità dei due generali giustiziati, ha invitato il ministro della guerra a comparire domani alla Tribuna. Il governo mantiene una calma assoluta di fronte agli attacchi di cui è oggetto, ma è pronto ad agire energicamente in caso di bisogno. I suoi partigiani dicono di possedere le prove della colpabilità dei due generali giustiziati, i quali appartenevano con parecchi funzionari, ad una società segreta, che mirava a rovesciare il governo.

Era considerato un furfante

LONDRA, 21. — Il corrispondente del *Times* da Keu telegrafa: La notizia dell'esecuzione di Chang Thit Niu è stata accolta ad Han Keu con tranquillità, giacchè il governatore giustiziato era colà considerato un furfante importuno che ha meritato la sua sorte.

Tuttavia le voci di indignazione che si sono innalzate a Pechino aumenteranno quando si conosceranno le cause che sono state imputate contro di lui.

La bandiera che sventolò al Polo Sud donata al Re di Norvegia

CRISTIANIA, 21. — Il Re e la Regina hanno dato un pranzo in onore del capitano Amundsen e dei suoi compagni nel viaggio al polo sud. Durante il pranzo il Re ha pronunciato un discorso al quale Amundsen ha risposto ringraziando il Re e consegnando la bandiera da lui piantata al polo sud.

Il Re ha ringraziato l'esploratore ed ha dichiarato che la bandiera occuperà un posto d'onore nel palazzo.

La guerriglia continua nel Marocco

TANGERI, 21. — Si ha da Fez: La colonna Pein che combatte a El Aim, è stata attaccata stamane da contingenti di Flechtale, venuti da nord. La colonna, che stava togliendo le tende del campo, ha simulato una ritirata, trascinando il nemico sul terreno favorevole. L'impiego efficace delle artiglierie e un movimento offensivo li hanno dispersi. I contingenti nemici hanno subito gravi perdite. I francesi hanno avuto un senegalese ucciso e due feriti.

La colonna lascierebbe il campo nella notte. La giornata di domenica è passata tranquilla.

Un'altra rivoluzione al Nicaraguà

WASHINTON, 21. — Sembra che il movimento rivoluzionario del Nicaragua si sia esteso fino alla costa del golfo. Un dispaccio segnale che 54 uomini dell'equipaggio dell'incrociatore nord americano *Tacoma* sono sbarcati a Bluefields dietro domanda del Governo del Nicaragua per assicurare il servizio di polizia nella città.

Ucciso dall'ascensore

ROMA, 21. — Stamane un operaio certo Tommaso Bartoli, romano addetto ai lavori del nuovo palazzo del Parlamento, mentre si trovava su di una impalcatura è stato colpito al cranio da un ascensore che discendeva e di cui il disgraziato non si era accorto.

Trasportato all'Ospedale di S. Giacomo l'operaio giunse cadavere.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA 21. — Europa. Pressione massima 760 sul Golfo di Guascogna, minima 757 sulla Polonia russa.

Giornale di Udine (90)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Sì dicendo, fra sè, Giuliano era uscito dal Tribunale, aveva preso a sinistra, lungo il fiume e giungeva dinanzi al massiccia portone della Conciargerie.

Varii di quelli cheavevano assistito ai dibattimenti della corte d'assise si trovavano già dinanzi a quella porta.

Erano curiosi che desideravano veder davvicino la giovin donna testè assoluta.

La guardia municipale in sentinella ripeteva indarno:

— Largo!.... Circolate!...

I curiosi siostinavano.

Giuliano prese una repentina risoluzione.

— Ebbene! sì — pensò — farò così... Le offrirò un asilo e i primi bocconi di pane.... non ne sarò più povero e almeno, una volta in vita mia, avrò fatto un'opera buona.

Attraversò i gruppi e si diresse verso la porta.

— Dove andate? — gli domandò la sentinella?

— In cancelleria.

— Passate.

Il giovine entrò, attraversò il cortile e battè ad un uscio che si schiuse tosto.

— Che domandate? — disse il custode.

— La signora Madalena Gallier... la giovin donna pocanzi assolta dalla corte d'assise..... Sono venuto ad aspettarla....

— Aspettarla!... ripetè il custode ridendo.

— O che è proibito?

— No, ma è duopo che essa prima torni a San Lazzaro dov'era stata imprigionata e dove sarà messa in libertà....

— Sarà presto?

— Appena la vettura ce l'avrà condotta. — Fra un'ora circa.

— Vi ringrazio.

Alle cinque Claude arrivava alla prigione.

— I camerati devono essere sempre al lavoro, però, mi interrogherebbero e mi sarebbero d'impacio ad agire.... Non tornerò, prenderò qualcosa in un qualche Caffè per rifocillarmi... — Di lì vedrò le vetture cellulari entrare e Maddalena uscire.

Entrò in un modesto ristorante che trovavasi appunto di faccia alla prigione e ordinò una parca refezione.

Alle sei le vetture cellulari non erano ancora di ritorno.

Giuliano vide Constant e Pistacchio uscire e separarsi scambiandosi molte strette di mano.

Tutt'a un tratto sussultò.

Le due vetture partite la mattina erano scomparse e poco dopo si fermarono dinanzi la porta i cui pesanti battenti si schiusero per lasciarle passare e si richiusero dietro a loro.

— Le formalità della scarceraione non possono essere molto lunghe — pensò l'artista — non mi resta che avere un po' di pazienza.

Maddalena si trovava infatti nella prima delle due vetture.

Quando essa ne scese, il capo custode, tenendo in mano delle carte, le rivolse la parola.

— Siete voi Maddalena Gallier?... — le disse.

— Si signore — mormorò la giovin donna barcollando.

— Siete stata assolta?

— Sì signore.

— Avete effetti da prendere nella cella dove stavate?

— Nulla signore.

— Bene, seguitemi.

— Non sono libera?

— Lo sarete fra breve.

— Dove mi conducete?

— Alla cancelleria per il vostro scarceramento...

Cinque minuti dopo, era cosa fatta e il capo custode diceva:

— Adesso, siete libera... affatto libera... Vi si aprirà la porta, augurandovi buona fortuna.

Quelle parole invece di produrre su Maddalena una giuliva impressione le causarono una dolorosa sensazione.

— E così mi si rimanda?.. — balbettò con tristo accento.

— Cioè, vi si mette in libertà, poichè siete stata assolta...

— Sì, ma è già da gran tempo che sono in prigione... Non ho un soldo... Sono stata arrestata... trattata come una miserabile... giudicata.... ed ero innocente.... Non si potrebbe almeno darmi un asilo e nutrirmi per alcuni giorni finchè io abbia trovato lavoro per nutrirmi da me?

— Non ce n'è l'uso.

— Ma allora che volete che io faccia? gridò la giovane con disperazione.

— Avete una casa vostra?...

— L'avevo... pochi miseri mobili, che il padron di casa ha fatto vendere, 15 giorni or sono, dopo ricevutane facoltà per legge, non essendo saldato il fitto....

« Che posso far io?

« Devo andare a dormire per la via sopra una panchino o sotto un portone?

«Dovrò domandare l'elemosina?

«Allora potranno arrestarmi e rimettermi in prigione e questa volta condannarmi come vagabonda eaccattona.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.10, Londra [sterline] 25.54, Germania [marchi] 124.80, Austria [corone] 105.95, Pietroburgo [rubli] 268 89, Rumenia [lei] 100.40 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 21

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 98.—, fine agosto idem 98 10 idem 3.1/2 0/0 97.45.

Azioni: Banca d'Italia 1445.—, Banca Commer. Ital. 853.—, Credito Ital. 552.—, Ferrovie Medit. 408.— Naviga. Gen. It 337.—, Società Veneta 158.—

Azioni: Londra 16.16, Svizzera 100.98.

Chiusura Borsa di Genova, 21

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 98.51, id. id. fine agosto 98.21 Italiana, 3 1/2 0/0 98.21.

Azioni: Banca d'Italia 1445.— Banca Commer. Ital. 852.50, Credito Ital 553.—, Ferrovie Merid. 612.—, id. Medit. 409.—, Nav. Gen. Ital. 411.—, Raff. Ligure Lombarda 304.—, Acciaierie Terni, 16.12 Eridania 751.—, Ansaldo Armstrong e C. 304.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 21

Rendita: Francese 3 0/0 92.70, Italiana 3. 1/2 0/0 97.—, Cambio Londra a vista 25.26, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 75 7/8 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—, Cambio su Italia 98 15/16 Rendita Turca 91.77, Rend. Russa 4891 61.40, id. 1906 101.87, id. 1900 91.90, Portoghese 60.85, Banca Commerciale 843.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5.20, M.8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O.12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta